

ACTUAL NOTES

14.03.2026 - 16.05.2026

GALERIE | ROLANDO ANSELMINI

Rolando Anselmi is thrilled to announce *Actual Notes*, presenting nine international artists whose practices redefine the possibilities of contemporary painting. Spanning varied subject matter and distinctive techniques, the exhibition reflects the richness and versatility of the medium today, expanding the conventional debate surrounding the role and definition of painting in contemporary art. This exhibition will feature works by Marco Bizzarri (b. 1988, CL), Danielle Fretwell (b.1996, USA), Gregor Gleiwitz (b. 1977, PL), Diego Kohli (b. 1991, ES), JJ Manford (b. 1983, USA), Julien Des Monstiers (b. 1983, FR), Norberto Spina (b.1995, ITA), Alina Vergnano (b. 1989, ITA), Ryota Watanabe (b. 1998, JPN).

The exhibition starts with **Gregor Gleiwitz**, whose work explores visual metamorphosis, perception, and the uncanny through shifting forms that oscillate between figuration and abstraction. The title *22.01.2025* refers to the date of completion, marking a specific moment within an ongoing process of creation that captures fragments of reality as they unfold in time. **Ryota Watanabe's** practice unfolds as an act of creative destruction. In *星屑 (Stella)* and *Rain* the gestures of painting and vandalism merge as the artist scrapes away layers of paint with self-made tools, revealing alternative pictorial spaces that resist logic and computation. **Diego Kohli** constructs dreamlike scenes in which bodies and forms appear staged within theatrical and often enigmatic settings. Rooted in psychoanalysis and everyday experience, *Homestory XIII* opens a space for reflection and subjective interpretation. **JJ Manford's** affinity for surrealism and bold colour unfolds through dreamlike yet harmonious, intricately furnished interiors. Though absent of inhabitants, traces of life, vibrant textiles, a flickering fireplace, and the reproduction of a Matisse masterpiece, invite viewers to imagine the personalities that might inhabit these spaces.

Descending to the lower floor, *Brief Abundance*, a still life by **Danielle Fretwell**, draws on the visual language of 17th-century painting while reflecting on the complexities of the digital age. Central to her work are "veils," visual obstructions that address how information is filtered and mediated in contemporary culture, inviting viewers to question what lies beneath the surface. **Julien Des Monstiers' Tapis** is produced through an innovative transfer-based oil painting technique. Drawing on tapestry-like ornamental motifs and geometrical forms, the work introduces layered depth and texture while establishing a dialogue between historical craft traditions and contemporary painting. **Marco Bizzarri** translates his photographic encounters with the Atacama Desert into technically complex and carefully constructed paintings. In *Umbral I*, *Umbral II*, and *Proyección*, the desert becomes a site of constant transformation: dust functions as a metaphor for persistence, while the canvases adopt its logic of accumulation, suspension, and slow change. In **Alina Vergnano's** large-scale canvas, the figure organically dissolves into abstraction. In *Touching on Sense (I)*, interwoven lines shift from references to the rational and the bodily toward a more intuitive emphasis on gesture and sensation. The exhibition concludes with *Testa di Cavallo* and *Redini* by **Norberto Spina**, works that explore the tension between historical and contemporary references. Drawing on archival imagery, Spina translates fragments of personal and collective iconography onto canvas through incisive brushwork in oil, acrylic, and marker.

ACTUAL NOTES

14.03.2026 - 16.05.2026

GALERIE | **ROLANDO ANSELMI**

Rolando Anselmi è lieto di annunciare *Actual Notes*, presentando nove artisti internazionali le cui pratiche ridefiniscono le possibilità della pittura contemporanea. Spaziando tra soggetti e tecniche diverse, l'esposizione riflette la ricchezza e la versatilità del medium pittorico, ampliando il dibattito convenzionale sul ruolo e sulla definizione della pittura nell'arte contemporanea. La mostra presenta opere di Marco Bizzarri (n. 1988, CL), Danielle Fretwell (n.1996, USA), Gregor Gleiwitz (n. 1977, PL), Diego Kohli (n. 1991, ES), JJ Manford (n. 1983, USA), Julien Des Monstiers (n. 1983, FR), Norberto Spina (n.1995, ITA), Alina Vergnano (n. 1989, ITA), Ryota Watanabe (n. 1998, JPN).

La mostra si apre con il lavoro di **Gregor Gleiwitz**, la cui pratica indaga la metamorfosi visiva, la percezione e il perturbante attraverso forme mutevoli che oscillano tra figurazione e astrazione. Il titolo *22.01.2025* rimanda alla data di completamento dell'opera, segnando un momento preciso all'interno di un processo creativo continuo che cattura frammenti di realtà nel loro progressivo dispiegarsi nel tempo. La pratica di **Ryota Watanabe** si sviluppa come un atto di distruzione creativa. In *星屑 (Stella)* e *Rain*, i gesti della pittura e del vandalismo si fondono quando l'artista rimuove strati di colore utilizzando strumenti da lui stesso realizzati, rivelando spazi pittorici alternativi che sfuggono alla logica e al calcolo predefinito. **Diego Kohli** costruisce scene oniriche in cui corpi e forme sono messi in scena all'interno di contesti teatrali ed enigmatici. Radicata nella psicoanalisi e nell'esperienza quotidiana, *Homestory XIII* apre uno spazio di riflessione e di interpretazione personale. L'affinità di **JJ Manford** per il surrealismo e per un uso audace del colore si manifesta in interni immaginari e armoniosi, riccamente arredati e curati nel dettaglio. Sebbene privi di abitanti o tracce di vita, un camino acceso e la riproduzione di un capolavoro di Matisse, invitano lo spettatore a immaginare le personalità che potrebbero abitare questi spazi.

Scendendo al piano inferiore, *Brief Abundance*, natura morta di **Danielle Fretwell**, si ispira al linguaggio visivo della pittura del XVII secolo, riflettendo al contempo sulle complessità dell'era digitale. Centrali nel suo lavoro sono i "veli", ostruzioni visive che interrogano il modo in cui l'informazione viene filtrata e mediata nella cultura contemporanea, invitando il pubblico a interrogarsi su ciò che si cela sotto la superficie. *Tapis* di **Julien Des Monstiers** è realizzato attraverso un'innovativa tecnica di pittura a olio basata sul trasferimento dell'immagine. Attingendo al motivo ornamentale dell'arazzo e a trame geometriche, l'opera introduce profondità e stratificazione materica, instaurando un dialogo tra tradizioni artigianali storiche e pittura contemporanea. **Marco Bizzarri** traduce i suoi incontri fotografici nel deserto di Atacama in dipinti attentamente costruiti. In *Proyección*, *Umbral I* e *Umbral II* il paesaggio desertico diventa un luogo in costante trasformazione: la polvere diventa metafora di persistenza, mentre le tele ne assumono la logica di accumulo, sospensione e lento mutamento. Nelle tele di **Alina Vergnano**, la figura si dissolve progressivamente nell'astrazione. In *Touching on Sense (I)* linee intrecciate si proiettano dal riferimento fisico e corporeo verso una dimensione più intuitiva, in cui gesto e sensazione diventano elementi centrali. La mostra si conclude con *Testa di Cavallo* e *Redini* di **Norberto Spina**, le quali esplorano la tensione tra riferimenti storici e contemporanei. Attingendo a immagini d'archivio, l'artista traspone su tela frammenti di iconografia personale e collettiva attraverso un incisivo uso del pennello.